

Intervista con il candidato-sindaco al muro contro muro con Miccichè: «Sto ricevendo consensi da tutti i militanti»

Musotto: «In Sicilia Forza Italia è finita»

«C'è un caso serio di cui a Roma si devono occupare. Ho fatto il possibile per non rompere»

Saverio Lodato

ROMA I big nazionali di Forza Italia hanno perso i nervi, e nella complicatissima partita a scacchi che li vede contrapposti a Ciccio Musotto, d'ora in avanti saranno costretti ad un precipitoso inseguimento di quello che, sino a un paio di mesi fa, era il loro candidato naturale che li avrebbe portati a sicura vittoria. Ora tutto cambia. L'orizzonte dei colonnelli palermitani di Silvio Berlusconi, in testa quel Gianfranco Miccichè coordinatore regionale che tanta parte ha avuto nella defenestrazione di Musotto, non è più né azzurro, né rosso. La piccola fenditura iniziale è diventata una crepa. Tutti si sono tagliati i ponti alle spalle: l'avvocato Diego Cammarata ormai è il candidato ufficiale alla poltrona di primo cittadino, ma mai poltrona fu così scomoda prima di essere posseduta. Musotto ha già iniziato la sua traversata nel mare dell'elettorato azzurro, ma sa che non saranno poche le imbarcazioni, fino a ieri amiche, che cercheranno in tutti i modi di speronarlo e colarlo a picco. Miccichè, infine, sa benissimo quanto sia vero ciò che diceva Machiavelli a proposito di una sola sventura che può perdere l'uomo politico che pure può vantare un curriculum scandito esclusivamente dai successi. Miccichè sa infatti che se Cammarata non dovesse conquistare la sua poltrona di primo cittadino, sarebbero tante le poltrone a traballare, e la sua per prima. Ho trovato Musotto molto sereno e competitivo rispetto a quanto sta accadendo.

Onorevole Musotto, è finita male?
Quello che sta accadendo non è il risultato di una mia scelta contro Forza Italia. La mia è stata una scelta travagliata sul piano politico e non facile dal punto di vista umano. Ma la mia scelta

resta quella che mi portò - nel 1994 - ad aderire a Forza Italia.

Onorevole Musotto, l'hanno spesa dal gruppo al Parlamento Europeo. Le hanno impedito di candidarsi a sindaco in rappresentanza di Forza Italia e della Casa delle libertà. Non vorrà adesso farmi credere che in politica lei è abituato a porgere l'altra guancia?

Io volevo essere coinvolto nella scelta del candidato di Palermo, candidatura che non doveva necessariamente coincidere con la mia persona. E questo lo ripeto ancora oggi malgrado fossi stato indicato quale candidato proprio da Miccichè nel giugno scorso.

Onorevole Musotto, si rende conto che lei sarà espulso da Forza Italia? Dopo Bruxelles e Palermo verrà Roma...

Il procedimento disciplinare nei miei confronti è stato avviato. Non so quale esito avrà. Ma in ogni caso, nel momento in cui ho preso la mia decisione sapevo a cosa andavo incontro.

Onorevole Musotto, appena una settimana fa lei ha tenuto una conferenza stampa, in cui ha definito "il regime interno al partito di Forza Italia instaurato da Miccichè, annunciato la sua candidatura, e persino presentato il suo manifesto. Poi ha colloquiato in aereo con Berlusconi per un

Non so quale esito avrà il procedimento contro di me. Ma lo avevo messo in conto

”



Francesco Musotto ha presentato, il 9 ottobre, il simbolo della sua lista per la candidatura a sindaco di Palermo Palazzotto/Ansa

paio di ore. Ma la situazione non era ormai irreversibile per tutte le parti in gioco?

Molto probabilmente sì. Ma dopo l'incontro con Berlusconi avevo fatto un altro tentativo proponendo il ritiro sia della mia candidatura sia di quella di Cammarata. Ero ancora disposto a fare un passo indietro. Ma ad un'unica condizione: che fosse proprio il coordinatore di Forza Italia ad assumersi l'onore e l'onere di candidarsi a primo cittadino di Palermo. Questo la gente lo avrebbe capito. E io non avrei avuto nulla da ridire. Ma ero anche disposto ad andare oltre. La mia condizione ammetteva anche una subordinata: che ci ritirassimo tutti, io, Cammarata e Miccichè. E che fosse Berlusconi in persona a scegliere il candidato ufficiale di Forza Italia e Casa delle Libertà.

Onorevole Musotto, sta ancora

aspettando la risposta?

Evidentemente la risposta non è stata positiva. Sarebbe impossibile ricostruire tutta la cronologia di tutti gli incontri, tutte le telefonate, tutti i fax...Fatto sta che Cammarata è rimasto il candidato ufficiale di Forza Italia.

Onorevole Musotto, ma l'ordine sarà anche venuto da Berlusconi.

No. Né mi è stato mai detto, dagli organi ufficiali del partito, le ragioni che avevano portato alla mia esclusione.

Onorevole Musotto, perché lei è diventato improvvisamente incompatibile con Forza Italia?

Fino ad oggi ne so quanto lei. Ma...**Ma...Onorevole si sbilanci.**

Forse siamo entrati in una fase storica politica diversa dal 1994.

E' così cambiata la situazione per Forza Italia?

Tantissimo. Dentro Forza Italia sono confluite forze politiche nuove che hanno rallentato quello spirito di innovazione, quasi rivoluzionario, sicuramente pionieristico, della prima stagione.

Onorevole Musotto, si sente come il proverbiale limone spremuto e buttato?

Questo assolutamente no. **Onorevole Musotto, nel 1994, il suo caso venne strumentalizzato da Forza Italia contro la Procura di Palermo**

Io venni assolto in primo secondo e terzo grado. E' una vicenda chiusa che non voglio riaprire. La mia vicenda ebbe il conforto e il consenso della gente, non solo a parole, ma in ben due occasioni elettorali, le provinciali del 1998 e Europee del 1999. Quindi, semmai, Forza Italia ebbe la lungimiranza di valoriz-

zare il mio caso, piuttosto che strumentalizzarlo, come lei dice.

Onorevole Musotto, non desiderandola a sindaco, non è che Forza Italia stia perdendo interesse al grande tema della "?

Non posso condividere questo suo giudizio.

Onorevole Musotto, c'è chi dice che il veto sul suo nome proveniva anche dall'onorevole Totò Cuffaro, presidente della regione siciliana.

Cuffaro ha smentito. Prendo atto della sua smentita che per me è sufficiente.

Onorevole Musotto, c'è chi dice che il tandem Miccichè-Cuffaro si sentiva disturbato dall'eventuale intrusione di un terzo incomodo, un primo cittadino di Palermo troppo forte politicamente, troppo autonomo.

Diciamo che la mancanza di prove e riscontri mi impedisce di rispondere positivamente a questa sua domanda.

Forse, in un caso come il suo, pensando male ci si azzecca?

Non ho più molto tempo per pensare. Perché devo andare fra la gente a fare campagna elettorale. E la gente - tradizionalmente - è poco interessata a eccessive diatribe di palazzo.

Onorevole Musotto, veniamo alla nota dolens. Lei i voti dovrà cercarsi nel bacino di Forza

Non conosco ancora oggi le ragioni della candidatura con Forza Italia

”

Italia.

Questo senza dubbio. Anche perché alla mia decisione hanno contribuito tantissimi militanti di Forza Italia e perché ricevo, proprio in questi giorni, tantissimi consensi e incoraggiamenti proprio da iscritti e simpatizzanti di Forza Italia.

Micchè dice di avere sondaggi in base ai quali lei non è un problema.

Proprio oggi un sondaggio del sito Internet di un giornale cittadino mi dà oltre il sessanta per cento. Ma io non credo ai sondaggi. Sarà una campagna elettorale in salita per tutti.

Onorevole Musotto, assisteremo allo spettacolo non previsto di Forza Italia che insegue Musotto?

Perché no? Nessuno conosce sino in fondo la variabile Musotto. Mi spiego: il consenso attorno a questa mia lista civica è in progress. E da qui al 25 novembre, avremo tutti tanto tempo per spiegare agli elettori le nostre ragioni.

Onorevole Musotto, lei è davvero convinto che il regime interno a Forza Italia sia ormai di tipo "?

E' un giudizio che per quanto riguarda Forza Italia in Sicilia e a Palermo confermo in pieno. E spero che la mia scelta possa cambiare questa situazione e questo clima.

Onorevole Musotto, lei spera ancora che a Roma siano disposti ad ascoltare un allarme così dirimpante?

Spero proprio di sì. Spero che soprattutto a Roma si rendano conto di cosa rappresenta davvero il ".

Ultima domanda: perché l'hanno minacciata?

A questo non le rispondo. Siamo in campagna elettorale. E ho deciso di guardare avanti. La campagna elettorale sarà lunga...

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.

**LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E PERSONALIZZAZIONI. CON VANTAGGI STRAORDINARI.**

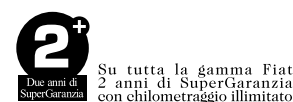
Corrieri o installatori, tecnici o agricoltori, commercianti o artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza.

- Volumetria del vano di carico da 0,8 a 14 m³.
- Portata utile da 350 a 1800 kg (compreso conducente).

Una gamma con otto modelli in grado di risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con un solo obiettivo: farvi lavorare meglio!

Fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

Oppure fino a
25 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.



L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 31 ottobre, le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 25.000.000. Durata: 36 mesi N. 36 versamenti da L. 694.444. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA

www.veicolicommerciali.fiat.com

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.